

FONDAZIONE MISSIONARIA GIOVANNA D'ARCO

PROGETTO FORMATIVO DEL PENSIONATO UNIVERSITARIO

CHI SIAMO

La *Fondazione Missionaria Giovanna d'Arco*, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto senza fine di lucro, è emanazione dell'Istituto Secolare "Assistenti Laiche Internazionali", gruppo di donne consacrate che a partire dagli anni '60 hanno dedicato la loro vita all'evangelizzazione in Indonesia.

Di recente, nella casa madre di Milano è stato aperto un piccolo pensionato universitario femminile e, così, poter vivere un'arricchente relazione tra le "giovani" studenti e le "anziane" consacrate.

LA MISSION

Questa piccola comunità intende offrire ospitalità alle ragazze che studiano in città e nel contempo dar loro la possibilità di vivere questi anni di studio in un contesto buono.

La struttura può ospitare fino a 6 studentesse (al piano secondo) e 6 consacrate (al piano terra e al primo piano): questa forma di convivenza - nel rispetto delle diverse sensibilità e delle storie personali - può essere per tutte una buona occasione di maturazione umana e cristiana, di approfondita formazione culturale e civile, nonché di crescita nella responsabilità.

LE FINALITÀ

LA RESPONSABILITÀ PERSONALE

Questa piccola comunità, ove convergono esperienze assai diverse, non solo per l'età di chi vi abita, intende offrire un'esperienza di crescita della responsabilità personale e un'opportunità per formare una volontà libera, coraggiosa e consapevole, rispettosa delle diverse singolarità.

In ordine a questa finalità sono elementi essenziali il rispetto delle poche regole e il concorso di tutte alla cura della vita quotidiana.

LA VITALITÀ RELAZIONALE

Ciò che caratterizza questo pensionato universitario femminile è la "piccolezza" dei numeri: sia delle studentesse, che delle consacrate.

Questo conteso provoca certamente le relazioni personali e diventa una palestra per l'accoglienza quotidiana, anche quella che potrebbe risultare meno spontanea. Grazie a questi legami reali si può diventare capaci di cercare – e non solo subire – l'incontro con l'altra.

LA VIVACITÀ CULTURALE E LA CURIOSITÀ DI CONOSCERE

Il pensionato universitario femminile è collocato nel cosiddetto "quartiere dei giornalisti" e questa denominazione ricorda che gli anni trascorsi per lo studio a Milano possono essere una preziosa apertura per avvicinare e lasciarsi avvicinare dalle proposte culturali della città ... e imparare a saperle scegliere. Non tutto, infatti, merita di essere assimilato.

Il fatto di vivere una piccola comunità può essere per ciascuna studentessa anche una buona opportunità per sostenere la crescita culturale – e umana – delle compagne.

Inoltre la presenza di consacrate che hanno davvero trascorso una vita in terra di missione "stuzzica" la curiosità di conoscere la quotidianità di una scelta di radicalità assai lontana dai canoni comuni.

LA RICERCA SPIRITUALE

Al vertice dell'edificio che ospita il Pensionato universitario femminile si trova la piccola chiesa, la cui iconografica racconta la storia di Santa Giovanna d'Arco in parallelo a quella di Gesù.

La presenza delle consacrate provoca certamente ad un confronto e può sostenere – nella libertà ma non nella indifferenza – il cammino di ricerca spirituale proprio di ciascuna studentessa.

L'ingresso nella dimensione spirituale non può essere e non è mai il risultato di una forzatura; al contrario accondiscende ad un desiderio profondo – e oggi anche nascosto – di ascoltare la nostra parte più intima, il luogo dove incontrare se stessi.

Gli anni trascorsi nel pensionato vogliono essere una buona ed efficace opportunità per far maturare il desiderio di trovare le risposte.

LA METODOLOGIA

Nonostante le piccole dimensioni del Pensionato universitario femminile vi sono alcune occasioni e tratti caratteristici che possono permettere di favorire la realizzazione degli obiettivi che abbiamo indicato:

- l'attenzione al mutuo incoraggiamento e il sostegno concreto allo studio;
- la promozione di incontri, anche personali, con la comunità delle consacrate e della parrocchia di Sant'Angela Merici;
- l'intelligente rispetto del regolamento del Pensionato, le buone norme della comunicazione e la collaborazione e correzione reciproca;
- l'invito ad assumersi responsabilità ed incarichi a servizio della piccola comunità;
- le proposte di partecipazione a momenti di confronto e dibattito con esponenti del mondo culturale, politico, sociale, artistico e scientifico promossi sul territorio;
- la possibilità di inserirsi in un cammino di vita cristiana, anzitutto quelli promossi dalla parrocchia di Sant'Angela Merici.